

flash

## BASKET

Fortitudo da record al botteghino  
3.156 abbonati: meglio del 2001

Gli abbonamenti della Fortitudo Pallacanestro per la stagione 2002-2003 hanno già raggiunto quota 3.156, sorpassando il dato della scorsa stagione. Il dato, ancora parziale, è frutto dei primi quattro giorni riservati alla prelazione di chi era già abbonato e dei primi due giorni della libera vendita. Un anno fa gli abbonamenti erano stati 2.965. La squadra bolognese quest'anno presenta le novità Pozzecco, Delfino, Scepanovic e Skelin.



## L'arbitro Moreno in testa e non solo: gli dedicano un vespasiano

Vespasiani, per non dimenticare Byron Moreno. Non è una strana associazione linguistica, né uno scherzo siculo, ma una realtà di fatto. A Santa Teresa Riva, piccola cittadina della provincia di Messina, la giunta comunale ha deciso di "dedicare" i quattro "vespasiani" che stanno per essere costruiti sul lungo mare a Byron Moreno. L'arbitro diventato famoso per l'arbitraggio tra Italia e Corea del Sud, che ha fatto gridare allo scandalo i giornali di mezzo mondo, sarà ricordato con i "bagni pubblici". Insomma, un modo ironico per non dimenticare Moreno (il suo imitatore è anche diventato una star della tv), o magari per ricordarlo nei momenti di

"pura liberazione", che non saranno magari di estatica contemplazione, ma sicuramente di assoluta necessità per il genere umano. La giunta di Santa Teresa Riva, ha pensato che non bisogna rimuovere Moreno ed il suo arbitraggio, piuttosto psicoanaliticamente affrontarlo con serenità, rifletterci con garbo, perché no, nella quiete di un bagno pubblico. L'assessore allo sport di Santa Teresa Riva, Pasquale Scarcella, autore dell'idea che è piaciuta alla giunta del suo Comune, ha pensato che se è inevitabile pensare a Moreno, che almeno «lo si faccia al momento opportuno». Scarcella ha concepito la proposta, dopo che Moreno ha concesso un

incredibile recupero di 12 minuti durante un arbitraggio in patria alla squadra di Quito. La delibera che potrebbe essere approvata già oggi, consentirà la dedica, ma la targa, Scarcella è disposto a pagarla di tasca sua. Il Comune sta effettuando dei lavori sul Lungomare e in previsione della ristrutturazione acquisterà quattro vespasiani che saranno posizionati lungo la spiaggia nella stagione estiva. Ma non bisognerà attendere tanto. Già in inverno, la targa sarà affissa sui bagni pubblici in piazza del mercato. Chissà cosa ne penserà Moreno? Di certo non vorrà partecipare all'inaugurazione...

Salvo Fallica

Francesca Mei

Per la pallavolo italiana femminile è l'occasione per aprire un nuovo corso. Nella gara dei quarti di finale dei Mondiali di volley in Germania, questa sera le azzurre di Marco Bonitta hanno la possibilità di conquistare un risultato storico: entrare fra le prime quattro squadre al mondo. E come è già successo all'Italia di Trapattoni ai recenti mondiali di calcio, a mettere i bastoni fra le ruote a Piccinini e compagne ci proverà ancora una volta la Corea.

E il paragone con il pallone fa sorridere il coach dell'Italvolley. «È un accostamento simpatico - commenta il tecnico, dal 2001 alla guida della nazionale femminile -, anche se calcio e pallavolo sono sport completamente diversi. È vero, però, che una eventuale vittoria di stasera potrebbe rappresentare per i tifosi sportivi italiani una piccola rivincita».

Le condizioni per passare il turno e approdare alle semifinali ci sono tutte. E Bonitta (che con l'Italvolley donne ha conquistato l'argento agli europei e l'oro ai Giochi del Mediterraneo) è sereno. «La preparazione degli ultimi due giorni a Stoccarda è andata benissimo - dice -. Sono tranquillo e le ragazze sono cariche. Scenderemo in campo con determinazione perché siamo consapevoli della nostra forza».

Il Mondiale delle Azzurre era cominciato alla grande: vittorie in serie,

# Volley, obiettivo vendicare il Trap

## Mondiali: stasera le azzurre contro la Corea. Il ct Bonitta: «Possiamo farcela»

nette, esaltanti. Poi sono sorti i primi piccoli problemi e nella seconda fase le Azzurre sono state bloccate dalla Russia (3-2) e dalle Cubane (3-1). «In effetti non mi aspettavo che avremmo subito vinto tante partite con il punteggio netto di 3-0. La prima fase di questo mondiale è stata piuttosto facile, forse troppo rispetto a quella successiva. Pensavo invece di giocare un campionato in maniera un po' più progressiva, con una prima fase più equilibrata. Il secondo girone è stato più impegnativo di quello che credevo. Ma questo dipende anche dagli avversari che ti trovi davanti. Ora ci aspetta una partita secca, un punto di non ritorno».

La nuova formula di questo mondiale ha sollevato qualche polemica. La sensazione, anche per il nostro allenatore, è che qualche squadra si sia «scelta l'avversaria». «Questa formula è da cambiare - accusa Bonitta - perché ha dato adito a troppi calcoli. Due o tre risultati sono stati combinati. Per fortuna queste scelte non hanno tocca-



to le nostre gare, non siamo stati danneggiati».

Alle Azzurre è andata bene, perché quello contro la Corea del Sud è forse il quarto di finale più abbordabile. «Siamo favoriti ed è nostro dovere vincere. Le vittorie ottenute fino ad ora sono la conferma che ormai siamo in grado di giocare con maggiore scioltezza e che siamo capaci di recuperare anche situazioni difficili come è successo contro il Giappone, la Germania e la Grecia. Le sconfitte con Russia e Cuba, invece, hanno messo in evidenza che la differenza con le grandi ancora esiste ma che siamo comunque in grado di crearci occasioni di rimonta. Dopo le gare della seconda fase, credo che finalmente ci siamo sbloccati e, anche se siamo ancora alle spalle delle più forti, possiamo tentare l'impresa. Guardando poi alle otto gare disputate qui in Germania il nostro attacco è quello che ha fatto la differenza. Nella seconda fase invece abbiamo un po' mancato nel collegamento con le cen-

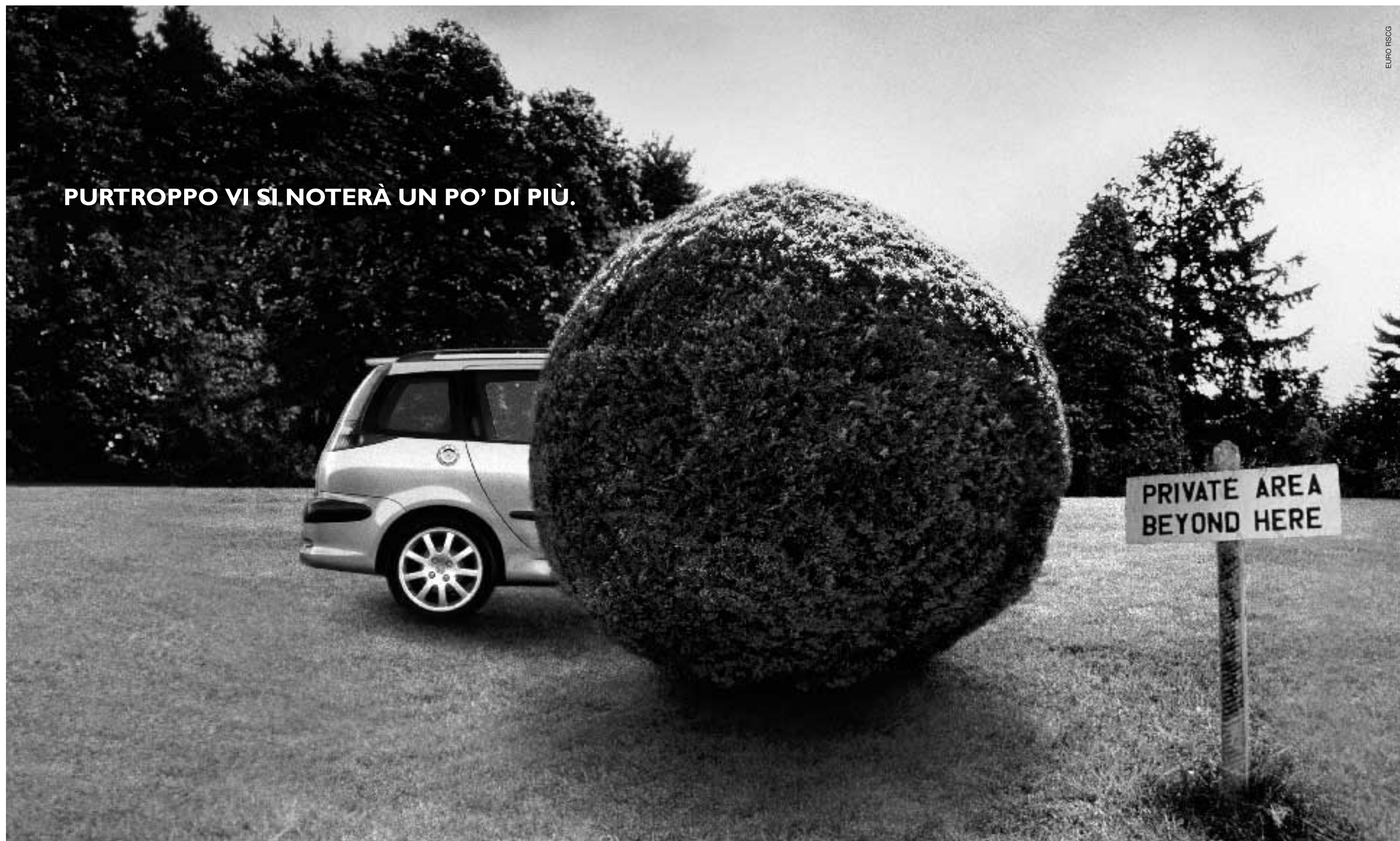
trali e abbiamo avuto qualche piccolo problema in difesa, ma nella prima parte del torneo aveva funzionato tutto alla perfezione. Ora ci troviamo dove volevamo. Siamo consapevoli di poter arrivare fra le prime quattro squadre al mondo».

L'Italia ha già sconfitto la Corea due anni fa ai Mondiali giapponesi, e la formazione davanti alla quale le Azzurre si ritroveranno stasera (ore 18) è sostanzialmente la stessa. «È la classica squadra asiatica - spiega il tecnico azzurro -. Che gioca in velocità con tanti primi e secondi tempi. Forte soprattutto in fase difensiva. Non fa muri molto alti e noi cercheremo di limitare soprattutto le sue attaccanti, che rappresentano il loro punto debole».

Ma l'arma vincente per raggiungere lo storico traguardo sarà soprattutto l'atteggiamento mentale con cui le ragazze affronteranno la gara. «Dovremo essere pazienti e tenere la concentrazione sempre alta - spiega Marco Bonitta -. Non possiamo permetterci di esaltarci troppo presto, ma dobbiamo aspettare fino all'ultima palla. Non possiamo pensare al di fuori della partita e dare per scontato che il risultato sia già nostro. Ma sono ottimista e confido che scenderemo in campo con l'atteggiamento giusto. È questo il segreto».

Italia-Corea del Sud sarà trasmessa in diretta tv (ore 18,00) su RaiSport-Sat con una sintesi di 45' su RaiDue alle 0,30.

PURTROPPO VI SI NOTERÀ UN PO' DI PIÙ.



Sabato 14 e domenica 15 in tutte le Concessionarie Peugeot.

**NUOVA PEUGEOT 206 SW. ENFANT TERRIBLE.**

**206**   
**PEUGEOT**